

Dalle Salomon alla Bolivia Campagna per le missioni

Raccolta fondi per tre progetti nel Pacifico, in Sudamerica e in Senegal
Molti i negozianti che hanno già aderito. Le offerte alla capanna de L'Eco

■ Tante iniziative, con un unico messaggio: «Vivi il Natale! In missione un bimbo sorride con te».

La campagna – promossa da Ascom, associazione Pro Jesu e Centro Missionario diocesano, con la partecipazione del Credito Bergamasco e in collaborazione con molte altre realtà del territorio – quest'anno appoggia tre progetti legati all'attività di missionari bergamaschi operanti alle isole Salomon, in Bolivia e Senegal. «L'invito di quest'anno è esplicito. Le iniziative vogliono richiamare con forza al valore dell'esperienza cristiana del Natale: far crescere sensibilità ed attenzione attorno al senso della vita da custodire e sostenere come possibilità di promozione e progresso per il mondo intero» ha rimarcato ieri sera alla presentazione dell'iniziativa, giunta quest'anno alla sua sesta edizione, don Giambattista Boffi, direttore del Centro

missionario diocesano di Bergamo. Il progetto per le isole Salomon, seguito dall'associazione Pro Jesu, si propone di offrire una nuova possibilità di aggregazione ai ragazzi di Gizo, località dove lo tsunami – come sottolinea don Alessandro Gipponi, curato di Pedrengo, raccontando la realtà locale – ha distrutto il centro pastorale per i giovani, l'unico luogo di aggregazione e incontro. In Bolivia, a Eterazama, area di produzione della coca, per guardare avanti, si punta invece sulla realizzazione di una scuola. «Un centro di formazione professionale con diversi indirizzi – spiega Andrea Milesi, presidente del Celim Bergamo, ong cui è affidato il progetto – che of-

fra un'opportunità di scelta ai giovani che prima dovevano migrare in altre città per una speranza di vita migliore». Puntare su una formazione professionale è la proposta anche per Guediawaye, alla periferia di Dakar, in Senegal. «Una scuola come occasione di crescita e progresso per i giovani» dice Bruno Goisis della comunità Ruah che segue il progetto.

È possibile sostenere i tre progetti attraverso l'acquisto del «kit di sensibilizzazione», o con un'offerta alla capanna di Natale de L'Eco di Bergamo sul Sentierone, attraverso un versamento sul conto corrente postale 11757242 intestato all'Ufficio missionario diocesano un versamento sul conto corrente bancario Banco di Brescia (Iba: IT41G0350011102000000001400).

All'interno di Oricenter, inoltre dal 26 novembre al 21 dicembre prossimi, sarà allestito uno stand di promozione dei progetti con presepi preventivi da tutto il mondo e composizioni natalizie. Come ormai è tradizione, numerosi commercianti del centro città e della provincia hanno garantito il proprio sostegno all'iniziativa esponendo la stella testimonia la locandina di presentazione del progetto e distribuendo materiale informativo. «Iniziativa come queste – dice Oscar Fusini, responsabile Area istituzionale e categorie Ascom – aiuta a ritrovare il valore del Natale e della condivisione».

Anche in festività da austerità compresi preannunciano le prossime – come ha sottolineato anche Piergiuseppe Locatelli dell'associazione Pro Jesu – ognuno può dare un piccolo contributo. A sostegno del progetto si può inoltre acquistare, nella sede del Centro missionario diocesano di via Conventino, il panettone solidale.

L'iniziativa è sostenuta da moltissimi volontari, gruppi missionari parrocchiali, l'Ufficio pastorale dell'età evolutiva, associazione commercianti Bergamo vive, Radici Group, Oricenter e molte altre realtà del territorio. «Questa campagna – conclude Fabio Buttarelli del Credito Bergamasco – è una tradizione che si consolida. Siamo convinti che anche quest'anno si trasformerà in una gara di solidarietà».

Vanessa Bonacina

Si possono acquistare nella sede del Centro missionario in via Conventino 4.400 panettoni solidali



IL 13 DICEMBRE LA CONSEGNA

IL PREMIO BEATO GIOVANNI XXIII A TRE «FORMATORI» ECCELLENTI

Sono tre i missionari che il 13 dicembre per l'attività formativa svolta riceveranno il premio «Beato Papa Giovanni XXIII». Il riconoscimento – come annunciato ieri dal Centro missionario diocesano – sarà assegnato alla memoria di monsignor Luca Milesi di San Giovanni Bianco, vescovo in Eritrea; al laico di Capriate San Gervasio, Giuseppe Ravasio, impegnato con il Mato Grosso in

Ecuador e al missionario monfortano di Torre Boldone, Bruno Epis, operante in Malawi. Il premio sarà consegnato in occasione del concerto sinfonico organizzato col sostegno del Credito Bergamasco alla basilica di S. Alessandro in Colonna. Il tema, come spiega Renza Labaa, presidente di giuria del premio, era la preparazione di animatori cristiani.

V. B.